



Corte di appello di Lecce
Presidenza

n. 232

Il presidente della corte di appello

rilevato che, per effetto dell'art. 348 *ter* codice procedura civile, introdotto dalla recente riforma dell'appello, approvata con decreto legge n. 83/ 2012 convertito in legge n. 134/2012 , alla prima udienza di trattazione, il giudice, oltre agli adempimenti previsti dall'art. 350 -secondo e terzo comma, deve provvedere anche a delibare l'ammissibilità dell'appello sotto il profilo della sussistenza di una ragionevole probabilità che lo stesso sia accolto;

ritenuto che prevedibilmente la questione, sollevata di ufficio o sollecitata dalla parte interessata ad una eventuale pronuncia di inammissibilità, si porrà per la gran parte delle cause sicché, dovendo la stessa essere decisa nella stessa udienza, sentite le parti, per la gran parte delle cause sorgerà la necessità di una sia pure contenuta discussione;

ritenuto che ciò mal si concilia -per i tempi ragionevolmente richiesti- col gran numero delle cause di regola iscritte a ruolo alle udienze di prima comparizione e che le conseguenti difficoltà operative potrebbero determinare il rischio di una sostanziale disapplicazione della riforma;

ritenuto che la riduzione del numero delle cause ad ogni udienza, condizione necessaria per potersi garantire discussioni esaurienti e decisioni sufficientemente meditate, si potrà conseguire solo aumentando il numero delle udienze di prima comparizione (in questo momento una sola mensile per ciascuna sezione civile);

ritenuto, sulla base anche degli esiti cui è pervenuta la riunione con i presidenti delle sezioni, i dirigenti amministrativi, i rappresentanti degli ordini forensi del distretto, che le udienze di prima comparizione devono essere portate ad almeno due al mese per ciascuna sezione;

P.T.M.

dispone:

a decorrere dal primo dicembre 2012 le sezioni civili della corte di appello terranno ciascuna due udienze mensili di prima comparizione (nelle quali saranno anche trattate eventuali richieste di sospensione dell'esecuzione della sentenza impugnata) e precisamente:

- la prima sezione civile: il primo e terzo giovedì;
- la seconda sezione civile: il primo e terzo venerdì;
- la sezione distaccata di Taranto: il primo e terzo mercoledì;

-la prima sezione civile terrà inoltre udienza di trattazione -per le cause nuovo rito- tutti i mercoledì; per le cause vecchio rito (ormai ad esaurimento), per le cause da

trattarsi col rito del lavoro , per le cause fallimentari terrà udienza il secondo e quarto giovedì;

-la seconda sezione civile terrà udienza di trattazione -per le cause nuovo rito- tutti i martedì: per le cause vecchio rito (ormai ad esaurimento) e per le cause da trattarsi col rito del lavoro, terrà udienza il secondo e quarto venerdì;

-la sezione distaccata di Taranto terrà udienza di trattazione per le cause nuovo rito il primo, secondo e terzo venerdì; per le cause vecchio rito (ormai ad esaurimento) e quelle di lavoro o da trattarsi col rito del lavoro terrà udienza il secondo e quarto mercoledì; per le cause di competenza della sezione minorile terrà udienza il quarto venerdì.

Riserva di provvedere separatamente per la sezione lavoro sede centrale.

Dispone, a cura della segreteria, la comunicazione di questo provvedimento al presidente preposto alla sezione distaccata di Taranto, ai presidenti delle sezioni civili, ai dirigenti delle rispettive cancellerie (che ne cureranno l'affissione all'albo), ai presidenti dei consigli dell'ordine di Lecce, Brindisi e Taranto.

Dispone la pubblicazione sul sito della corte di appello.

Lecce 12 ottobre 12

Il presidente della Corte
(dr. Mario Buffa)

Mario Buffa

Il direttore della segreteria
(dr. Arturo Sartori)

Arturo Sartori

COPIA CONFORME
Lecce, 12 OTT 2012
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dr. Arturo Sartori)

